



A Palazzo Valentini la mostra di Charo Marin dedicata all'infanzia, fino al 27 febbraio

Descrizione

Comunicato stampa

Inaugurata a Palazzo Valentini il 16 febbraio 2026 la mostra personale di Charo Marin «Sua Santità l'infanzia», a cura di Mayura Malenotti.

All'evento di apertura, assieme all'artista, la Presidente Arkes EtS Rita Padovano, il Presidente della Fondazione La Sponda Benito Corradini e Roberto Siman, giornalista stampa estera.

L'esposizione delle opere dell'artista spagnola ospita anche creazioni di artisti provenienti da Polonia, Austria, Romania, Francia e Usa «Angela Tomaselli, Herbert Scherl, Daniela Frumuseanu, Vasile Pop-Negresteanu, Mireille Weinland, Mireya Power, Lukasz L Wodyński, Sol Ruíz Navarro» che hanno contribuito a illustrare anche i racconti e le fiabe del libretto-catalogo.

La mostra, ad ingresso libero, resterà aperta fino al 27 febbraio 2026.

Con estrema fantasia e sapiente uso delle forme e dei colori, questa esposizione richiama una tematica cara a tutti: la protezione del mondo dell'infanzia, la sua creatività spensierata e la memoria felice. «Una mostra che porta un messaggio profondo e universale, la tutela dell'infanzia, la sua libertà creativa e il diritto che tutti siamo chiamati a garantire a un mondo di pace, fiducia e opportunità. Favola e fantasia non sono evasione, ma strumenti per immaginare e costruire una società più giusta e inclusiva», commenta Mariano Angelucci, Presidente commissione moda turismo e relazioni internazionali di Roma Capitale e Consigliere metropolitano.

«La collaborazione dell'artista di fama internazionale con l'Italia si inserisce nel solco della lunga tradizione di collaborazione e scambio interculturale tra il nostro paese e la Spagna e della positiva connessione tra i due paesi. La mostra sarà anche un luogo vivo e aperto alla comunità, con un denso programma di visite che coinvolge direttamente gli istituti di infanzia, e che vedrà oltre ad artisti di tutto il mondo, psicologi, pedagoghi e galleristi, intervenire con dibattiti e iniziative sul tema. La sede dell'ente metropolitano, per volontà del Sindaco Gualtieri, torna a essere uno spazio aperto alla cittadinanza, un luogo vivo di cultura e confronto capace di parlare anche alle nuove generazioni», conclude Angelucci.

